

Aida Čižikaitė
(Vilnius universitato Kaunas humanisma fakultato, Litovio)

Parma, 2006-07-27

I poliglotti – prodotti di un ambiente multilingue.

Gli interrogativi sulle capacità di apprendere le lingue attirano l'opinione pubblica per due motivi. In primo luogo possedere una perfetta padronanza di una lingua straniera è una delle richieste della vita quotidiana; in secondo luogo la padronanza della lingua ad un livello più alto di quello raggiunto da molti apre alla persona un mondo del tutto particolare. Sbirciare in quel mondo amano anche quelli che sono rimasti dall'altra parte dello steccato. Da sempre i poliglotti hanno fatto emozionare per la capacità di espressione dei contemporanei e delle generazioni successive. Leggende su di loro si sono diffuse da una generazione all'altra. Tuttavia, essi non sempre forniscono un'immagine obiettiva su quante e quali lingue conoscevano i linguisti che sono vissuti prima.

Dunque, tutti possono imparare dieci lingue e diventare poliglotti? I poliglotti stessi affermano che una persona può usare senza problemi 20-25 lingue e impararne durante tutta la vita addirittura fino a quarantatré. Forse hanno ragione, ma quanto impegno e quanto tempo richiederebbe questo. Una persona non può certo dedicare tutta la vita soltanto all'apprendimento linguistico. È fuori dubbio, si devono imparare le lingue, ma la padronanza di alcune lingue non risolve il problema della comunicazione linguistica. E i poliglotti furono, sono e saranno un fenomeno raro che proprio per questo stupisce la maggioranza della gente.